

ROMA



Dipartimento Politiche Sociali
Direzione Benessere e Salute
U.O. Protezione persone minore età
Servizio Roxanne

CAPITOLATO SPECIALE descrittivo e prestazionale Lotto 1

Appalto per l'affidamento della:

**Gestione del Servizio di accoglienza in favore di n. 24
vittime di tratta e sfruttamento sessuale, articolato in due
lotti:**

**Lotto 1 - Gestione di una casa famiglia per donne vittime
di tratta e sfruttamento, anche con figli minori, gestanti o
minorenni, per sei posti e di sei progetti di semiautonomia,
per un totale di 12 posti**

per un periodo di 12 mesi

GARA n.7891265	CIG Lotto 1: 8450603A32
----------------	-------------------------

Sommario

*Sommario*2

1. **PREMESSA**3
2. **OGGETTO DELL'APPALTO**3
3. **FINALITA' E OBIETTIVI DEL SERVIZIO**3
 - 3.1 **Attività**3
4. **SPECIFICITÀ OPERATIVE DEL SERVIZIO RICHIESTO**5
 - 4.1 **Accoglienza**5
 - 4.2 **Sede**7
 - 4.3 **Organizzazione delle attività – regolamento di funzionamento**7
 - 4.4 **Funzioni della committenza**7
 - 4.5 **Personale**8
 - 4.5.1 **Formazione e aggiornamento del personale**9
5. **CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI (compresi gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso)**9
6. **MISURE DI TUTELA E PROTEZIONE DEGLI UTENTI**10
7. **MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI**10
8. **VARIANTI MIGLIORATIVE**11
9. **CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICO-ECONOMICA**11
10. **CLAUSOLA SOCIALE**15
11. **SUBAPPALTO**15

Non è ammesso il subappalto.15
12. **RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE**15
13. **VERIFICHE E CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' E DEL RISPETTO DEI CCNL**15

1. PREMESSA

Roma Capitale in conformità con quanto attribuito agli EE.LL. dal D.P.R. 616/77 e, in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 286/98 e dal successivo Regolamento di attuazione D.P.R. 394/1999 - art. 27 - come anche modificati con successivi provvedimenti di legge, nonché in linea con gli indirizzi e i programmi dell'Amministrazione Comunale esplicitati nella Deliberazione di Consiglio Comunale 8 marzo 1999 n. 27, ha attivato da anni una serie di iniziative e servizi per la realizzazione di un "Programma integrato di interventi sulla Prostituzione" finalizzato alla "conoscenza del fenomeno, alla riduzione del danno, a un'azione di contrasto alla prostituzione coatta, a un'azione di sostegno sociale, a un'azione di prevenzione e di informazione sanitaria"

La realizzazione del programma, affidata al Dipartimento Politiche Sociali, è assicurata dal *Servizio Roxanne*, nell'ambito della U.O. Protezione persone minore età, che ha avviato e coordinato una serie di servizi e interventi in favore della popolazione soggetta a prostituzione, con particolare attenzione alle vittime di tratta sessuale, la cui qualità della vita è compromessa ai maggiori livelli, al fine di garantirne il diritto alla tutela tramite interventi di prevenzione, di accesso facilitato e di accompagnamento ai servizi territoriali competenti e di presa in carico da parte di questi, oltre che avviare servizi atti a garantire all'utenza interessata percorsi di accoglienza e protezione, regolarizzazione, scolarizzazione e inserimento.

2. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento, per la durata di **dodici mesi**, della gestione di una struttura residenziale – autorizzata ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1305/2004 e ss.mm.ii sezione V - - orientata all'accoglienza di donne vittime di tratta e sfruttamento, anche con figli minori, gestanti o minorenni, per sei 6 posti e la realizzazione di sei progetti di semiautonomia.

Tali servizi, rivolti a persone immigrate di sesso femminile, in prevalenza immigrate comunitarie ed extracomunitarie, che manifestino l'intenzione di iniziare un percorso personale diverso da quello sperimentato all'interno del circuito di sfruttamento, perseguono i seguenti obiettivi prioritari:

- a) offrire la possibilità di scelta per l'uscita dal circuito di sfruttamento;
- b) assicurare adeguata collaborazione agli organi della sicurezza e alla magistratura al fine di fornire informazioni utili al contrasto del traffico di esseri umani;
- c) offrire un sostegno per contenere ed elaborare le possibili crisi e conflitti che emergeranno durante la permanenza nella struttura;
- d) inserire le persone in un contesto progettuale mirato a offrire opportunità di rivalorizzazione delle risorse personali ai fini dell'inserimento socio lavorativo.

3. FINALITA' E OBIETTIVI DEL SERVIZIO

3.1 Attività

a.) **Casa-famiglia** per donne vittime di tratta e sfruttamento anche minorenni, gestanti e/o con figli minori, che siano gestanti o madri che, avendo scelto di uscire dal circuito di sfruttamento, necessitino di un servizio destinato alla protezione, al sostegno e all'accompagnamento per il recupero e la valorizzazione di funzioni di autonomia e di autogestione.

Il servizio dovrà:

- ✓ garantire immediata accoglienza;
- ✓ ospitare un massimo di n. 6 (sei) persone
- ✓ costruire rapporti con la rete pubblica e privata utile al soddisfacimento dei bisogni delle persone accolte;
- ✓ disporre di personale da impegnarsi su tre aspetti:
 - accoglienza, di sostegno e di motivazione delle persone;
 - progettazione e accompagnamento nei percorsi, possibilmente facilitati, di inserimento;
 - allestimento di interventi orientati a favorire la coesione del gruppo ospite e alla scoperta di attitudini e/o preferenze personali;
- ✓ disporre di personale per la mediazione culturale ed interetnica;
- ✓ individuare persone, tra quelle trattate, atte a formare gruppi di auto aiuto.

a.1) Obiettivi

- ✓ garantire protezione, tutela e assistenza alle persone accolte;
- ✓ sostenere il percorso di recupero delle condizioni psicofisiche delle persone accolte;
- ✓ orientare e sostenere la motivazione alla scelta di uscita dal circuito di sfruttamento;
- ✓ favorire la valorizzazione delle risorse individuali e l'eventuale recupero di rapporti significativi;
- ✓ attivare processi di autotutela nelle vittime;
- ✓ perseguire la comprensione interetnica e l'integrazione culturale delle persone accolte;
- ✓ facilitare percorsi di alfabetizzazione, di recupero scolastico, di formazione e di qualificazione professionale;
- ✓ favorire l'inserimento lavorativo;
- ✓ coinvolgere tutte le risorse pubbliche e private al fine del raggiungimento dell'obiettivo ultimo, ovvero la reale acquisizione di autonomia da parte della persona accolta;
- ✓ orientare e accompagnare alla fruizione dei servizi;
- ✓ sostenere una gestione responsabile di eventuali gravidanze

a.2) Funzioni

La struttura sarà garante delle seguenti funzioni:

- ✓ accoglienza nell'arco delle 24 ore delle persone in stato di bisogno;
- ✓ prima assistenza materiale;
- ✓ acquisizione di elementi di conoscenza della persona;
- ✓ assistenza finalizzata al recupero psicofisico delle condizioni individuali, alla motivazione verso l'uscita dall'esperienza di sfruttamento, all'individuazione e alla valorizzazione delle risorse personali utili alla prosecuzione dell'intervento.

b.) Realizzazione di programmi di semiautonomia su progetto individuale tramite la collocazione con due possibilità abitative per un massimo di sei persone:

1. alloggio intestato in locazione all'Ente
2. alloggio in locazione all'utente.

b.1) Obiettivi

- ✓ consolidamento dell'autonomia di gestione dell'utente;
- ✓ consolidamento delle linee di personalità (sicurezza, responsabilità, autonomia)
- ✓ perfezionamento delle competenze lavorative;
- ✓ recupero di rapporti significativi della persona;
- ✓ fuoriuscita dal circuito di protezione sociale;
- ✓ sostegno a un piano di accantonamento economico;
- ✓ sostegno a un percorso di autonomia alloggiativa.
- ✓ sostegno nel percorso di conversione del permesso di soggiorno ai fini della regolarizzazione definitiva raggiungimento delle condizioni per l'ottenimento del Permesso di soggiorno per motivi di lavoro

b.2) Funzioni

- ✓ assegnazione di un tutor di riferimento;
- ✓ assistenza finalizzata all'inserimento socio-lavorativo;
- ✓ sostegno nel periodo successivo all'uscita dalla struttura residenziale e/o allo svincolo dal tutoraggio in autonomia alloggiativa.

Le fasi di realizzazione dei progetti individuali, seguiti dai tutor di riferimento, dovranno essere articolate sulla scansione di tempi (entro i 18 mesi eventualmente modificabili in relazione a particolari esigenze stabilite dal Servizio Roxanne) dedicati a:

- ✓ momento di aiuto;
- ✓ momento di indirizzo verso la responsabilizzazione e l'autonomia gestionale del percorso;
- ✓ momento di riattivazione delle relazioni personali;
- ✓ momento di motivazione al recupero delle potenzialità individuali attraverso processi di formazione;
- ✓ momento di accompagnamento verso l'autonomia.

4. SPECIFICITÀ OPERATIVE DEL SERVIZIO RICHIESTO

L'intervento è gestito in costante raccordo con il Servizio Roxanne del Dipartimento Politiche Sociali - Direzione Benessere e Salute.

4.1 Accoglienza

Le procedure per l'ammissione al servizio di accoglienza, che saranno meglio definite all'atto di avvio del servizio, saranno, in linea di massima, così stabilite:

4.1.1 per la casa famiglia di cui al punto **a)**: accedono al servizio con procedura di urgenza persone per le quali si determini la necessità di immediata protezione e presa in carico.

L'ammissione della donna avverrà su richiesta del Servizio Roxanne o su richiesta delle Forze dell'Ordine, qualora ci siano posti disponibile, e in questo caso sarà il responsabile del coordinamento della struttura a mettersi in contatto con il Servizio Roxanne per la sua presa in carico.

Qualora l'ammissione avvenga in emergenza su richiesta delle forze dell'ordine viene attivato un periodo di osservazione di 30 giorni, per approfondire la situazione e stilare il piano personalizzato di intervento o avviare la donna verso altra struttura o altro circuito assistenziale. Concluso tale periodo si procederà o meno all'ammissione definitiva nella struttura o all'avvio verso altra struttura.

Per ogni donna accolta sarà aperta, presso la struttura, una Cartella personalizzata in cui saranno registrati tutti gli interventi assistenziali, socio- sanitari e sanitari attuati, i documenti della donna, il Piano personalizzato di intervento e i monitoraggi trimestrali dello stesso.

Questo sarà redatto, entro 30 giorni dall'ammissione, sarà bilingue (italiano e lingua di origine della donna) concordato con il Servizio Roxanne e sottoscritto dalla donna, dal coordinatore della casa e dall'Assistente Sociale del Servizio Roxanne referente del caso, contenente obiettivi e tempi di raggiungimento e gli impegni assunti da ciascuno dei tre soggetti estensori e firmatari.

Le donne dovranno partecipare alle attività di gestione della struttura, quali pulizia degli ambienti, preparazione dei pasti e acquisto generi occorrenti per tali attività, che si configurano come veri e propri laboratori per l'acquisizione di competenze linguistiche e culturali utili per il percorso di inserimento sociale.

Dovrà essere garantita a tutte il conseguimento della licenza media così come la frequenza a corsi di italiano con acquisizione, possibilmente, del livello B1, mentre per quello che riguarda la prosecuzione di studi e

formazione questa sarà individuata di volta in volta tenendo conto degli obiettivi specifici individuati per ogni donna ed espressi nel Piano personalizzato di intervento.

Quando necessario, le strutture provvederanno all'accompagnamento dell'utente per la fruizione di prestazioni sanitarie, così come alla somministrazione dei medicinali prescritti dal medico ed il loro approvvigionamento in caso di impossibilità per la donna a provvedere; cureranno il trasferimento in ospedale, se necessario, e manterranno i rapporti con la struttura di degenza, garantendo la necessaria assistenza ai figli minori eventualmente presenti nella struttura.

Nella struttura è prevista la presenza di personale con formazione ed esperienza nell'intervento sulla specifica tipologia di donne e di un responsabile della struttura e del servizio.

Nella struttura, ai fini della documentazione dell'attività svolta e della realizzazione dei percorsi delle donne ospitate dovrà essere presente, in forma digitale:

- **una cartella personale** per ogni singola ospite, contenente i dati personali amministrativi sociali e sanitarie, nonché il piano personalizzato e le relative valutazioni periodiche;
- **una cartella personale per il minore** accolto figlio/a della donna ospitata, contenente i dati personali, amministrativi, sociali e sanitari nonché il piano personalizzato e le relative valutazioni periodiche;
- **un registro delle presenze del personale**, con indicazione delle mansioni svolte e dei turni di lavoro - un quaderno delle consegne giornaliere;
- **un diario di bordo** delle attività della casa;
- **un regolamento** della casa.

Le donne ospiti:

- saranno ospitate in casa di famiglia **per un massimo di 18 mesi** dalla data di ingresso nella struttura. Eventuali proroghe saranno preventivamente valutate e autorizzate dal Servizio Roxanne, a seguito di relazione della struttura ospitante, tenendo conto dell'evoluzione del percorso e delle necessità di protezione che dovessero evidenziarsi.

- potranno **essere allontanate per non ottemperanza del regolamento o per assenza arbitraria dalla struttura residenziale** e in considerazione della condizione di protezione. Tale allontanamento avverrà a seguito di individuazione di altra possibilità di accoglienza nel circuito nazionale antitrattra o in altro circuito assistenziale, che la donna potrà liberamente accettare o rifiutare. Sia il trasferimento che l'allontanamento senza accettazione della soluzione individuata da parte della donna saranno comunicate alle autorità competenti dal Servizio Roxanne.

4.1.2 per gli interventi di semiautonomia di cui al punto **b)**: possono accedere:

- **persone provenienti dalle strutture di cui al punto a)**, che all'interno o al termine dei 18 mesi di presenza nel progetto avranno raggiunto, a giudizio insindacabile degli operatori della struttura e del Servizio Roxanne, le capacità di autonomia e autogestione tali da non richiedere la presenza di operatori in maniera continuativa e da poter consentire loro di proiettarsi verso un'uscita definitiva dal percorso di protezione con inserimento autonomo nella società;
- **persone provenienti da altre strutture residenziali** facenti parte della rete anti tratta nazionale, che a giudizio insindacabile degli operatori della struttura ospitante e del Servizio Roxanne, abbiano raggiunto capacità di autonomia e autogestione tali da non richiedere la presenza di operatori in maniera continuativa e da poter consentire loro di proiettarsi verso un'uscita definitiva dal percorso di protezione con inserimento autonomo nella società;

Attraverso questi interventi si intende costruire e perfezionare il percorso di fuoriuscita dallo sfruttamento e dal rischio del re-trafficking, consentendo alle donne di sperimentarsi nella gestione dello spazio vitale e del denaro, perfezionando l'acquisizione di competenze lavorative e l'inserimento stesso ai fini del raggiungimento dell'autonomia economica necessaria allo svincolo definitivo dal Servizio.

La collocazione delle "possibilità abitative" può trovare ubicazione sia nel territorio della città di Roma che nell'ambito del territorio provinciale di Roma e sarà soggetta dal vincolo della riservatezza.

4.2 Sede

In relazione al punto a) - Casa famiglia - gli operatori economici in caso di aggiudicazione, dovranno essere in possesso o in disponibilità di una struttura idonea per la realizzazione delle attività, la cui collocazione in ragione dell'immediata operatività e del fondamentale ruolo di rapporto stretto con le istituzioni interessate, è necessariamente legata al territorio della città di Roma e ben collegata dai mezzi di trasporto pubblico.

L'ubicazione sarà soggetta al vincolo di riservatezza.

La sede individuata dovrà essere conforme come categoria catastale alla destinazione all'uso e adeguata rispetto alle necessità delle persone accolte e possedere i requisiti atti a garantire le condizioni di sicurezza, igienico-sanitari e ambientali per poter accedere all'autorizzazione al funzionamento prevista dalla normativa vigente ove non ancora ottenuta.

Le caratteristiche strutturali dovranno essere quelle previste per le strutture residenziali per donne in difficoltà (L.R.41/2003-DGR LAZIO N.1305/2204 e ss.mm.ii);dovranno , essere presenti almeno tre stanze doppie due bagni ,una cucina, una sala comune, uno ufficio/stanza operatore. La struttura dovrà essere fornita di arredi, elettrodomestici ed ogni altra dotazione necessaria alla vita quotidiana.

La gestione della casa sarà effettuata anche valorizzando le risorse individuali delle persone accolte, fermo restando che l'Organismo sarà responsabile della cura degli ambienti.

E' ammessa, nel corso del periodo dell'affidamento la possibilità di trasferimento dell'immobile destinato all'accoglienza presso altra struttura idonea allo scopo in possesso di tutti i requisiti e caratteristiche di cui al presente articolo.

L'operatore economico dovrà indicare in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione se intenda o meno avvalersi di tale facoltà.

Nell'offerta tecnica devono essere dichiarati i dati che identificano in maniera univoca l'immobile designato (indirizzo, n. civico, cap, riferimenti catastali, superficie, proprietari, titolo di disponibilità) e la descrizione degli ambienti con le specifiche delle camere, dei servizi igienico-sanitari e degli spazi comuni.

L'Organismo dovrà comunque **descrivere l'ipotesi logistica**, con la quale intende realizzare l'accoglienza indicando l'utilizzo degli spazi e la loro funzionalità oltre che la dotazione strumentale che intende utilizzare nell'espletamento delle attività.

4.3 Organizzazione delle attività – regolamento di funzionamento

L'Organismo aggiudicatario concorrerà con il Servizio Roxanne al rispetto del regolamento di funzionamento, contenente le modalità organizzative interne del servizio e produrrà ogni eventuale utile modifica ed integrazione, rispetto al target ospitato e alla situazione del momento.

4.4 Funzioni della committenza

Il Servizio Roxanne mantiene le attività di indirizzo, programmazione, verifica e controllo sul livello qualitativo delle prestazioni:

- coordinare i rapporti interistituzionali con i soggetti interessati dalle procedure di accoglienza e identificazione delle persone accolte;
- sovrintendere alla regolare esecuzione del servizio oggetto dell'affidamento;
- definire le procedure e i tempi di ingresso e uscita dal circuito di protezione sociale;

- definire, d'intesa con il Responsabile della struttura, le linee di condotta del gruppo di lavoro, in relazione alle possibili criticità derivanti dalla casistica e dalle diverse etnie;
- promuovere attività di coordinamento con altri Enti e Organismi del privato sociale impegnati, per specifiche competenze, sulla tematica della tratta al fine di migliorare la collaborazione interistituzionale anche attraverso protocolli d'intesa e attività di formazione e aggiornamento congiunte.

4.5 Personale

Dovrà essere impiegato il seguente personale:

- **figura di coordinamento** con compiti di organizzazione del servizio e di riferimento per l'Amministrazione. La figura di coordinamento dovrà essere unica, sia per la casa di accoglienza che per gli interventi in semiautonomia e dovrà essere reperibile nell'arco delle 24 ore;
- **operatori sociali** con compiti di relazione con le persone accolte, di accompagnamento e sostegno alla realizzazione dei progetti individuali sia in residenzialità che in semiautonomia.

Inoltre, sarà utilizzata la figura del mediatore culturale, con particolare attenzione alle specifiche culture di provenienza delle ospiti presenti.

Il Coordinatore, con esperienza nella gestione di strutture di accoglienza per donne in difficoltà (vittime di violenza, prostituzione, tratta) di almeno cinque anni, con titolo di psicologo, educatore professionale o assistente sociale;

gli operatori, nel numero di 7 unità, con esperienza nello specifico settore, dovranno essere individuati fra le figure di educatore, psicologo, assistente sociale. Nella Casa Famiglia è prevista la presenza di operatori con turni h24 per 365 giorni l'anno.

Al fine di favorire la formazione di personale specializzato sullo specifico tema e ampliare la possibilità di personalizzazione dell'intervento per ciascuna donna ospite, potranno essere utilizzate quali figure di supporto, volontari, anche in Servizio Civile e professionisti in tirocinio curriculare ed extracurriculare.

L'apporto di tirocinanti e/o volontari deve essere considerato aggiuntivo rispetto all'organico del servizio e deve essere monitorato dal responsabile e dagli operatori professionali.

Detto personale dovrà essere selezionato e preformato, salvo che sia dimostrata l'esperienza almeno biennale in attività interessante alla tematica e, il suo impiego, dovrà essere di volta in volta concordato con il competente Servizio Roxanne cui dovranno essere presentati preventivamente i curricula e gli eventuali percorsi formativi adottati dall'Organismo in favore degli stessi.

La funzione di **Mediatore linguistico/culturale**, secondo le specifiche necessità di riferimento etnico del target, può essere svolta da persone in possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana, di buona conoscenza della lingua scelta ai fini della mediazione ed in possesso di diplomi specifici o partecipazione a corsi riconosciuti a livello statale o regionale.

Nell'offerta tecnica, dovrà essere specificato nel dettaglio, l'elenco dei componenti il gruppo di lavoro con a fianco di ciascuno di essi:

- il titolo di studio
- il ruolo ricoperto e tipo di attività
- il numero di ore di servizio settimanali e annuali
- il tipo di contratto
- la/e lingua/e della cultura madre diversa da quella italiana di cui hanno padronanza (per i mediatori culturali)

Le offerte tecniche devono rispettare le caratteristiche minime del personale previste nel presente Capitolato, sia in termini di qualifiche che di esperienza, nonché del monte ore di lavoro, richiesti.

Eventuali sostituzioni saranno consentite esclusivamente con figure di pari qualifica ed esperienza, previa approvazione da parte del Servizio Roxanne.

Ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. al personale impiegato è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

L'indicazione del CCNL applicato dall'Organismo aggiudicatario, delle qualifiche previste e del corrispondente inquadramento contrattuale devono essere inseriti nell'offerta tecnica (criterio di valutazione sub 3.1).

L'Organismo affidatario potrà avvalersi, per servizi integrativi, della collaborazione di tirocinanti. L'apporto di tirocinanti deve essere considerato aggiuntivo rispetto all'organico del servizio e deve essere monitorato dal responsabile e dagli operatori professionali.

4.5.1 Formazione e aggiornamento del personale

L'Organismo affidatario dovrà prevedere un programma dettagliato, per annualità, di corsi di formazione per l'equipe impiegata, specifici rispetto al servizio e alle qualifiche professionali. Dovrà essere distinta la formazione interna (svolta dallo stesso Organismo) e la formazione esterna (svolta da specifici Enti accreditati e Istituti di Formazione).

L'Organismo affidatario sarà tenuto a realizzare il programma di formazione descritto e a inviare alla Stazione Appaltante, copia degli attestati di formazione di ogni singolo operatore.

Al fine di favorire la formazione di personale specializzato sullo specifico tema e ampliare la possibilità di personalizzazione dell'intervento per ciascuna donna ospite potranno essere utilizzate quali figure di supporto volontari, anche in Servizio Civile e professionisti in tirocinio curriculare ed extracurriculare.

Detto personale dovrà essere selezionato e preformato, salvo che sia dimostrata l'esperienza almeno biennale in attività interessate alla tematica e, il suo impiego, dovrà essere di volta in volta concordato con il competente Servizio Roxanne cui dovranno essere presentati preventivamente i curricula e gli eventuali percorsi formativi adottati dall'Organismo i favore degli stessi.

5. CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI (compresi gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso)

L'importo complessivo posto a base di gara, computato sulla base dei costi indicati nella sottostante tabella è pari a, con oneri della sicurezza pari a zero:

LOTTO 1						
CASA FAMIGLIA+SEMIAUTONOMIA						
<i>Profilo Professionale</i>	<i>Livello contrattuale</i>	<i>monte ore totale annuale</i>	<i>costo unitario annuo</i>	<i>costo unitario orario</i>	<i>Costo annuo</i>	<i>totale</i>
1	Coordinatore/Responsabile	D3/E1	1.976	€ 33.422,13		€ 33.422,14
7	Operatore sociale	D1		€ 33.011,30		€ 231.079,10

		8.760			
Mediatore culturale		104		€ 20,40	€ 2.121,60
Totale annuo costo manodopera					€ 266.622,84
Costo Gestione					€ 91.968,00
Utile d'impresa					€ 10.776,36
Costi sicurezza aziendale					€ 480,00
Imponibile Annuo					€ 369.847,20
IVA 22%					€ 81.366,38
Costo Totale 12 mesi IVA inclusa Casa Famiglia					€ 451.213,58
Posti a bando Casa Famiglia					6
Giorni lavorativi					365
Costo pro-die/pro-capite IVA esclusa Casa Famiglia					€ 129,16
Posti a bando Semiautonomia					6
Giorni lavorativi					365
Costo pro-die/pro-capite IVA esclusa Semiautonomia					€ 39,72

Si specifica che il costo unitario a base di gara è stato determinato, per ciascun lotto, considerando il personale qualificato necessario per l'espletamento delle attività contenute nel Capitolato speciale, descrittivo e prestazionale e prendendo a base il costo del lavoro di cui alla tabella "Costo orario del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle Cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo – Cooperative Sociali" di cui al D.D. n. 7/2020, Direttore Generale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

I costi di gestione sono comprensivi dei costi relativi alle spese per la sede e relative utenze, nonché tutte le necessità relative al mantenimento della casa e delle necessità personali delle ospiti.

I su indicati costi rappresentano una stima di massima e non devono essere ritenuti vincolanti.

Alla struttura sarà erogata :

una quota fissa mensile a fronte delle spese di gestione e mantenimento in vita della stessa pari al 40% della quota pro-die pro-capite.

Una quota variabile pari al 60% della quota pro-die per ogni donna presente.

L'attività svolta sarà documentata con relazioni a frequenza mensile.

6. MISURE DI TUTELA E PROTEZIONE DEGLI UTENTI

Non è permesso l'accesso alla struttura a estranei, fatta eccezione per: gli addetti alla sicurezza e manutenzione dell'immobile, alle utenze, al personale medico del S.S.N., alle forniture e altre persone all'uopo autorizzate dall'Amministrazione Comunale. In ogni caso tutto il personale impiegato nella gestione del servizio dovrà mantenere la massima riservatezza, evitando l'inopportuna divulgazione di informazioni, al fine di garantire sufficiente tutela e protezione degli ospiti.

E' fatto divieto all'Organismo affidatario di divulgare a chiunque informazioni inerenti l'erogazione del servizio prestato e la diffusione di notizie riguardanti singole persone inserite nel Servizio, o anche dati aggregati senza l'autorizzazione del Direttore della Direzione Benessere e Salute.

7. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Il monitoraggio del Servizio dovrà consentire, oltre alla definizione numerica degli interventi, un'analisi dell'andamento del progetto consentendo di intervenire in itinere per migliorarne l'efficacia.

Ai fini della documentazione dell'attività svolta e della verifica della realizzazione dei percorsi delle donne ospitate, dovrà essere redatta, a cura del Responsabile del Coordinamento:

- una relazione mensile sullo stato di avanzamento dei progetti personalizzati delle donne;
- una relazione bimensile sulle attività della struttura residenziale.

8. VARIANTI MIGLIORATIVE

Ai sensi dell'art. 23 comma 15 del d.lgs. n. 50/2016 le offerte progettuali potranno prevedere proposte migliorative del servizio purché conformi alle prescrizioni del presente capitolato. Tali offerte dovranno essere finalizzate ad ottimizzare il servizio stesso e possono riguardare:

- Disponibilità di consulenza legale - **su richiesta** - per documenti di soggiorno e procedure processuali, con esclusione della tutela legale in sede di processo;
- Supervisione **mensile** in favore degli operatori e delle dinamiche da questi esperite;
- Attivazione di percorsi di formazione rivolti a professionalità istituzionali (Roma Capitale, Polizia Locale, Regione, Forze di Polizia ecc) e non, coinvolti e coinvolgibili nei percorsi di protezione e inclusione di vittime di tratta. Attivazione di almeno un **modulo formativo di 20 ore** minimo.

Le proposte migliorative inserite dall'impresa nell'offerta tecnica, costituiranno clausole contrattuali a tutti gli effetti, con un preciso obbligo e responsabilità di adempimento da parte dell'organismo aggiudicatario e, costituendo elementi di scelta del concorrente in sede di gara saranno oggetto di puntuale e rigoroso controllo da parte della Stazione Appaltante.

9. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICO-ECONOMICA

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
TOTALE	100

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi:

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX
1	ESPERIENZA SPECIFICA DEL CONCORRENTE	5	Esperienza del concorrente , negli ultimi 5 anni, in servizi attinenti la gestione di strutture di accoglienza per donne in difficoltà (vittime di violenza, prostituzione, tratta, ecc. ecc.)	5

	<p><i>Critero quantitativo</i></p>	<p>Ai fini della dimostrazione dell'esperienza specifica maturata i concorrenti dovranno produrre una dichiarazione sottoscritta dal/dai legali rappresentante/i dalla quale si evincano i seguenti dati: oggetto del servizio riconducibile alla gestione di servizi come sopra definito, data di inizio e fine del servizio, i destinatari ed i committenti (ragione sociale e codice fiscale) con l'indicazione del periodo complessivo maturato. In caso di R.T.I./G.E.I.E./Consorti ordinari di concorrenti verrà presa in considerazione esclusivamente l'esperienza di un unico componente del raggruppamento (anche diverso dalla capogruppo).</p> <p>Parametro di valutazione: Ai fini della valutazione di tipo quantitativo verrà computato 1 punto per ogni anno di servizio. In presenza di periodi inferiori ad un anno, verrà calcolato il numero di giorni per un periodo massimo antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte pari a 5 anni (2920 giorni).</p> <p>Il punteggio sarà attribuito secondo la seguente formula: $Ci = Ra/Rmax$ Dove Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo Ra = valore (Numero giorni) svolti dal concorrente i-esimo Rmax = valore (Numero giorni) svolti dal concorrente che ha maggiore esperienza</p>	
2	<p>EQUIPE PROFESSIONALE IMPIEGATA</p> <p><i>Critero quantitativo</i></p>	<p>2.1 Esperienza e Professionalità del coordinatore del servizio Verrà valutata l'esperienza della gestione di strutture di accoglienza per donne in difficoltà (vittime di violenza, prostituzione, tratta, ecc. ecc.) superiore ai cinque anni richiesti</p> <p>Ai fini della dimostrazione dell'esperienza maturata ogni concorrente dovrà produrre un'autocertificazione del coordinatore proposto, resa dall'interessato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., n. 445 che indichi espressamente che il soggetto sottoscrittore è consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 di detto D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., per le ipotesi di falsità e di dichiarazioni mendaci, corredata di documento d'identità in corso di validità - che specifichi nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - titoli di studio e anno di conseguimento; - esperienze professionali (documentabili successivamente a comprova), maturate quale responsabile/coordinatore di servizio socio assistenziali, delle date precise di inizio e di fine servizio in cui sono state maturate tali esperienze, dei dati idonei ad identificare l'Organismo presso il quale sono state maturate tali esperienze, con l'indicazione del periodo complessivo maturato. <p>Parametro di valutazione: Anzianità Il punteggio sarà attribuito secondo la seguente formula: $Ci = Ra/Rmax$ Dove Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo Ra = valore (Numero giorni) svolti dal concorrente i-esimo Rmax = valore (Numero giorni) svolti dal concorrente che ha maggiore esperienza Il coordinatore proposto dovrà essere impiegato nell'esecuzione del servizio. In caso di eccezionale indisponibilità dovrà essere sostituito da figura professionale con requisiti equipollenti o maggiori.</p>	10
		<p>2.2 Formazione e aggiornamento dell'equipe impiegata Nell'Offerta tecnica, dovrà essere descritto il programma dettagliato di corsi di formazione per l'equipe impiegata, specifici rispetto al servizio e alle qualifiche professionali.</p> <p>Dovrà essere distinta la <u>formazione interna</u> (svolta dall'Organismo concorrente) e la <u>formazione esterna</u> (svolta da specifici Enti e Istituti di Formazione)</p> <p>Parametro di valutazione: numero di ore annuali di formazione esterna (verrà valutato esclusivamente un numero superiore a 6 ore/anno di formazione esterna)</p> <p>Il punteggio sarà attribuito secondo la seguente formula: $Ci = Ra/Rmax$ Dove Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo Ra = valore (Numero ore di formazione esterna proposte dal concorrente i-esimo) Rmax = valore (Numero ore massimo di formazione esterna proposte)</p>	7

			<p>Punti 4</p> <p><i>Parametro di valutazione:</i> numero di ore annuali di formazione interna (verrà valutato esclusivamente un numero superiore a 10 ore/anno di formazione interna) <i>Il punteggio sarà attribuito secondo la seguente formula:</i> $Ci = Ra/Rmax$ Dove Ci = coefficiente attribuito al concorrente <i>i-esimo</i> Ra = valore (Numero ore di formazione interna proposte dal concorrente <i>i-esimo</i>) $Rmax$ = valore (Numero ore massimo di formazione interna proposte)</p> <p>Punti 3</p>																			
3	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO (Criterio qualitativo)	38	<p>3.1 Organizzazione del servizio e delle attività da realizzare per la sua erogazione. Nell'offerta tecnica dovrà essere esplicitata nel dettaglio l'organizzazione proposta Nell'ambito della valutazione comunque complessiva del presente sub-elemento, saranno considerati quali elementi da prendere in considerazione, ai fini dell'attribuzione dei coefficienti, i seguenti aspetti: Descrizione delle modalità operative dell'equipe professionale, in relazione a quanto richiesto nel capitolato, Organizzazione dell'equipe, modalità di sviluppo e implementazioni delle potenzialità individuali, interpretazione e mediazione linguistica Descrizione del Modello di progetto individuale Capacità organizzativa (strategie di gestione sia della casa di accoglienza, che delle attività in semiautonomia) Descrizione puntuale, delle fasi di accoglienza, modalità relazionali e fasi di semiautonomia)-) Descrizione puntuale, delle aree di intervento di : area sanitaria, legale, protezione sociale, conoscenza dei servizi e risorse territoriali;</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Range (graduazione) di attribuzione dei coefficienti</th> <th>Caratteristiche di corrispondenza per ciascun range di attribuzione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 – 0,75</td> <td>Piena rispondenza: quando all'interno della proposta progettuale del concorrente si rinvengano in modo chiaro, coerente, ben articolato, concretamente attuabile e completo tutti gli elementi premianti sopra individuati da realizzare per l'erogazione del servizio</td> </tr> <tr> <td>0,74– 0,50</td> <td>Media rispondenza: quando all'interno della proposta progettuale del concorrente si rinvengano la maggior parte gli elementi premianti sopra individuati da realizzare per l'erogazione del servizio, in modo complessivamente buono ma non pienamente articolato e dettagliato ovvero non rispondente per la totalità degli elementi.</td> </tr> <tr> <td>0,49 – 0,25</td> <td>Discreta rispondenza: quando all'interno della proposta progettuale del concorrente si rinvengano gli elementi premianti sopra individuati da realizzare per l'erogazione del servizio, in modo complessivamente discreto sebbene carente di dettagli e articolazioni operative.</td> </tr> <tr> <td>0,24 – 0</td> <td>Sufficiente rispondenza: quando all'interno della proposta progettuale del concorrente si rinvengano gli elementi premianti sopra individuati da realizzare per l'erogazione del servizio, in modo complessivamente sufficiente sebbene non rispondenti pienamente, carenti di dettagli ed articolazioni operative.</td> </tr> </tbody> </table> <p>3.2 Monitoraggio delle attività e del progetto, anche in relazione ai risultati attesi e ottenuti: <i>descrizione del modello e degli strumenti adottati; definizione delle fasi di verifica; utilizzo di eventuali organismi terzi specializzati nella verifica</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Range (graduazione) di attribuzione dei coefficienti</th> <th>Caratteristiche di corrispondenza per ciascun range di attribuzione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 – 0,75</td> <td>Laddove il monitoraggio sia dettagliatamente descritto; - Nelle fasi, negli strumenti e nella metodologia; - Sia stato individuato e formalizzato il rapporto con un organismo terzo che effettuerà la verifica</td> </tr> <tr> <td>0,74– 0,50</td> <td>Laddove il monitoraggio sia dettagliatamente descritto; - Nelle fasi, negli strumenti e nella metodologia</td> </tr> <tr> <td>0,49 – 0,25</td> <td>Laddove il monitoraggio sia sufficientemente descritto;</td> </tr> </tbody> </table>	Range (graduazione) di attribuzione dei coefficienti	Caratteristiche di corrispondenza per ciascun range di attribuzione	1 – 0,75	Piena rispondenza: quando all'interno della proposta progettuale del concorrente si rinvengano in modo chiaro, coerente, ben articolato, concretamente attuabile e completo tutti gli elementi premianti sopra individuati da realizzare per l'erogazione del servizio	0,74– 0,50	Media rispondenza: quando all'interno della proposta progettuale del concorrente si rinvengano la maggior parte gli elementi premianti sopra individuati da realizzare per l'erogazione del servizio, in modo complessivamente buono ma non pienamente articolato e dettagliato ovvero non rispondente per la totalità degli elementi.	0,49 – 0,25	Discreta rispondenza: quando all'interno della proposta progettuale del concorrente si rinvengano gli elementi premianti sopra individuati da realizzare per l'erogazione del servizio, in modo complessivamente discreto sebbene carente di dettagli e articolazioni operative.	0,24 – 0	Sufficiente rispondenza: quando all'interno della proposta progettuale del concorrente si rinvengano gli elementi premianti sopra individuati da realizzare per l'erogazione del servizio, in modo complessivamente sufficiente sebbene non rispondenti pienamente, carenti di dettagli ed articolazioni operative.	Range (graduazione) di attribuzione dei coefficienti	Caratteristiche di corrispondenza per ciascun range di attribuzione	1 – 0,75	Laddove il monitoraggio sia dettagliatamente descritto; - Nelle fasi, negli strumenti e nella metodologia; - Sia stato individuato e formalizzato il rapporto con un organismo terzo che effettuerà la verifica	0,74– 0,50	Laddove il monitoraggio sia dettagliatamente descritto; - Nelle fasi, negli strumenti e nella metodologia	0,49 – 0,25	Laddove il monitoraggio sia sufficientemente descritto;	13
Range (graduazione) di attribuzione dei coefficienti	Caratteristiche di corrispondenza per ciascun range di attribuzione																					
1 – 0,75	Piena rispondenza: quando all'interno della proposta progettuale del concorrente si rinvengano in modo chiaro, coerente, ben articolato, concretamente attuabile e completo tutti gli elementi premianti sopra individuati da realizzare per l'erogazione del servizio																					
0,74– 0,50	Media rispondenza: quando all'interno della proposta progettuale del concorrente si rinvengano la maggior parte gli elementi premianti sopra individuati da realizzare per l'erogazione del servizio, in modo complessivamente buono ma non pienamente articolato e dettagliato ovvero non rispondente per la totalità degli elementi.																					
0,49 – 0,25	Discreta rispondenza: quando all'interno della proposta progettuale del concorrente si rinvengano gli elementi premianti sopra individuati da realizzare per l'erogazione del servizio, in modo complessivamente discreto sebbene carente di dettagli e articolazioni operative.																					
0,24 – 0	Sufficiente rispondenza: quando all'interno della proposta progettuale del concorrente si rinvengano gli elementi premianti sopra individuati da realizzare per l'erogazione del servizio, in modo complessivamente sufficiente sebbene non rispondenti pienamente, carenti di dettagli ed articolazioni operative.																					
Range (graduazione) di attribuzione dei coefficienti	Caratteristiche di corrispondenza per ciascun range di attribuzione																					
1 – 0,75	Laddove il monitoraggio sia dettagliatamente descritto; - Nelle fasi, negli strumenti e nella metodologia; - Sia stato individuato e formalizzato il rapporto con un organismo terzo che effettuerà la verifica																					
0,74– 0,50	Laddove il monitoraggio sia dettagliatamente descritto; - Nelle fasi, negli strumenti e nella metodologia																					
0,49 – 0,25	Laddove il monitoraggio sia sufficientemente descritto;																					
				13																		

			- Nelle fasi, negli strumenti e nella metodologia											
		0,24 – 0	Laddove il monitoraggio sia descritto in modo generico e insufficiente											
			<p>3.3 Adeguatezza della sede individuata per la casa di fuga</p> <p>I locali, relativi alla struttura di cui al punto a), messi a disposizione da parte dell'Organismo o delle Associazioni di organismi, dovranno essere quantitativamente (spazi e servizi) e qualitativamente (stato dei locali, arredi e dotazioni) adeguati rispetto alle necessità delle persone accolte e possedere i requisiti atti a garantire le condizioni di sicurezza, igienico-sanitarie e ambientali per poter accedere all' autorizzazione al funzionamento previsto dalla normativa vigente.</p> <p><i>Nell'ambito della valutazione comunque complessiva del presente sub-elemento, saranno considerati quali elementi da prendere in considerazione, ai fini dell'attribuzione dei coefficienti, i seguenti aspetti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -collocazione in area abitata ben collegata con mezzi pubblici -funzionalità, idoneità e ampiezza degli spazi in riferimento all'attività residenziale -modalità per mantenere la sicurezza e riservatezza della sede nei contesti abitati <table border="1"> <thead> <tr> <th>Range (graduazione) di attribuzione dei coefficienti</th> <th>Caratteristiche di corrispondenza per ciascun range di attribuzione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 – 0,75</td> <td>Piena rispondenza: piena rispondenza di tutti gli elementi su descritti, sia in termini quantitativi che qualitativi in conformità all'obiettivo progettuale</td> </tr> <tr> <td>0,74– 0,50</td> <td>Media rispondenza: quando nella descrizione della sede, gli elementi su descritti pur non tutti presenti, si evidenzia una buona rispondenza quantitativa e qualitativa in conformità all'obiettivo progettuale</td> </tr> <tr> <td>0,49 – 0,25</td> <td>Discreta rispondenza: quando nella descrizione della sede, gli elementi su descritti non siano tutti presenti, ma sufficientemente adeguati in conformità all'obiettivo progettuale</td> </tr> <tr> <td>0,24 – 0</td> <td>Sufficiente rispondenza: quando nella descrizione della sede, siano presenti solo alcuni elementi e non sufficientemente descritti e rispondenti</td> </tr> </tbody> </table>	Range (graduazione) di attribuzione dei coefficienti	Caratteristiche di corrispondenza per ciascun range di attribuzione	1 – 0,75	Piena rispondenza: piena rispondenza di tutti gli elementi su descritti, sia in termini quantitativi che qualitativi in conformità all'obiettivo progettuale	0,74– 0,50	Media rispondenza: quando nella descrizione della sede, gli elementi su descritti pur non tutti presenti, si evidenzia una buona rispondenza quantitativa e qualitativa in conformità all'obiettivo progettuale	0,49 – 0,25	Discreta rispondenza: quando nella descrizione della sede, gli elementi su descritti non siano tutti presenti, ma sufficientemente adeguati in conformità all'obiettivo progettuale	0,24 – 0	Sufficiente rispondenza: quando nella descrizione della sede, siano presenti solo alcuni elementi e non sufficientemente descritti e rispondenti	5
Range (graduazione) di attribuzione dei coefficienti	Caratteristiche di corrispondenza per ciascun range di attribuzione													
1 – 0,75	Piena rispondenza: piena rispondenza di tutti gli elementi su descritti, sia in termini quantitativi che qualitativi in conformità all'obiettivo progettuale													
0,74– 0,50	Media rispondenza: quando nella descrizione della sede, gli elementi su descritti pur non tutti presenti, si evidenzia una buona rispondenza quantitativa e qualitativa in conformità all'obiettivo progettuale													
0,49 – 0,25	Discreta rispondenza: quando nella descrizione della sede, gli elementi su descritti non siano tutti presenti, ma sufficientemente adeguati in conformità all'obiettivo progettuale													
0,24 – 0	Sufficiente rispondenza: quando nella descrizione della sede, siano presenti solo alcuni elementi e non sufficientemente descritti e rispondenti													
			<p>3.4 Rete già attivata: Disponibilità di risorse già attivate e a disposizione per</p> <p>a) la casa di fuga:</p> <p>servizi socio sanitari di supporto post traumatico per migranti vittime di tratta e/o tortura</p> <p><i>Nell'offerta tecnica dovrà essere dettagliato almeno un protocollo d'intesa e di collaborazione già attivo con tali servizi</i></p> <p>CRITERIO ON/OFF punti 2</p> <p>b) progetti di semi- autonomia.:</p> <p>servizi per il consolidamento dell'autonomia di gestione dell'utente e il perfezionamento delle competenze lavorative;</p> <p>Nell'offerta tecnica dovranno essere dettagliate, se già attivate:</p> <p>1) almeno una disponibilità già attiva di alloggi per progetti di semi-autonomia CRITERIO ON/OFF MAX punti 2 <u>punti 1(un alloggio)</u> <u>punti 2 (due alloggi)</u></p> <p>2)percorsi di inserimento lavorativo già individuati e disponibili CRITERIO ON/OFF MAX punti 3 <u>Punti 1: un unico percorso di inserimento lavorativo già disponibile</u> <u>Punti 2: due diversificati percorsi d' inserimento lavorativo disponibili</u> <u>Punti 3: tre diversificati percorsi di inserimento lavorativo disponibili</u></p> <p>La disponibilità dovrà essere documentata (protocolli o accordi già attivati)</p>	7										
4	OFFERTE MIGLIORATIVE (criterio quantitativo)	20	<p>4.1 Disponibilità di consulenza legale - su richiesta - per documenti di soggiorno e procedure processuali, con esclusione della tutela legale in sede di processo Criterio di valutazione: ON/OFF</p> <p>4.2 Supervisione mensile in favore degli operatori e delle dinamiche da questi esperite.</p>	5										
				5										

		<i> Criterio di valutazione: ON/OFF</i> 4.3 Attivazione di percorsi di formazione rivolti a professionalità istituzionali (Roma capitale, Polizia Locale, regione, Forze di Polizia ecc) e non, coinvolti e coinvolgibili nei percorsi di protezione e inclusione di vittime di tratta. Attivazione di almeno un modulo formativo di 20 ore minimo. Descrizione del modulo formativo <i> Criterio di valutazione: ON/OFF</i>	10
	TOTALE		80

I suddetti criteri e sub-criteri trovano applicazione secondo le indicazioni riportate nel Paragrafo 6 del disciplinare invito.

10. CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art.51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n.81.

11. SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto.

12. RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per tutto quanto non previsto nel presente Capitolato Speciale, le parti fanno riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile, nel Dlgs n.50/2016 e s.m.i. e nelle vigenti leggi inerenti il settore.

13. VERIFICHE E CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' E DEL RISPETTO DEI CCNL

Roma Capitale - Dipartimento Politiche Sociali - U.O. Protezione Persone di Minore Età - *Servizio Roxanne*, si riserva con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'Organismo affidatario possa nulla eccepire, di disporre verifiche e controlli di rispondenza e di qualità circa la piena conformità delle attività rese mediante il Direttore dell'esecuzione del contratto, secondo le modalità indicate nello schema di contratto a cui si fa espresso rinvio.

E' facoltà dell'Amministrazione Capitolina effettuare senza preavviso e con le modalità considerate opportune, controlli e sopralluoghi per verificare la rispondenza del servizio fornito dall'Organismo affidatario alle prescrizioni del presente Capitolato, al Contratto stipulato e al rispetto dei CCNL e di contratti integrativi di categoria di riferimento.


Il Direttore di Direzione
Raffaella Modafferi